



OMBRE ROSSE

Periodico del Partito della Rifondazione Comunista Federazione della Sinistra - Circolo "Giuseppe Brighenti" di Torre Boldone/Ranica/Gorle - via Reich n.36 - Supplemento ad "ALTRABERGAMO" - Direttore Responsabile: Ezio Locatelli - Registrazione: n. 31-17/8/95 del Registro periodici del Tribunale di Bergamo.

Febbraio / Marzo 2011

<http://web.tiscali.it/PrcTorreBoldone> - email: prc.torrebaldone@tiscali.it

BILANCIO DI PREVISIONE 2011 DEL COMUNE DI TORRE BOLDONE: TRA TAGLI, SPERPERI, E SPESE INCERTE (SPERANDO NELLA SANTA)

Si tratta di un bilancio più che allarmante: in continuità con l'anno passato per la parte corrente (le spese per l'erogazione dei servizi e per la gestione ordinaria del comune) e sovradimensionato per quanto riguarda le spese in conto capitale (le spese per le opere pubbliche).

Nei settori Sport, Cultura e Servizi sociali ci sono dei tagli che assolutamente non condividiamo.

SPORT: nonostante il cambio dell'assessore e la delega assegnata ad un consigliere comunale presentato dal sindaco come persona capace e inserita nel mondo dello sport, sono stati **azzerati i due capitoli di spesa** per la promozione dello sport delegando la materia alle associazioni attraverso un contributo di 8.500 euro. Ovviamente non abbiamo nulla contro le associazioni che già fanno la loro parte, ma il comune ha l'obbligo di fare la sua.

CULTURA: evidenziamo che a fronte di una richiesta di 6.000 euro per l'acquisto di libri gli stanziamenti sono della metà 3.000 euro; **mancano inoltre gli stanziamenti** per le iniziative culturali e per le iniziative di pace oltre a mancare il sostegno ai programmi di solidarietà internazionale che in passato aveva contraddistinto il nostro comune.

SERVIZI SOCIALI: manca assolutamente un'idea di intervento per le politiche giovanili e sono state tagliate del 15% le spese per il CAG (Centro di Aggregazione Giovanile); mancano interventi e progettualità nell'affrontare le emergenze sociali dovute alla crisi economica che ha colpito anche il nostro territorio.

Evidenziamo inoltre una **spesa sproporzionata per il riscaldamento degli edifici pubblici** dovuto a nostro avviso a una cattiva gestione del contratto di fornitura del calore: nel 2009 la spesa prevista è stata di 92.400 euro, nel 2010 si è passati a 120.320 euro, per il 2011 si prevede una spesa di 148.600 euro.

Ma la parte del leone in questo bilancio la fanno gli stanziamenti in conto capitale.

(Continua a pagina 2)

SCUOLA ELEMENTARE: UN'ARTE PERDUTA

Diciamola tutta: quello che è successo durante i lavori di adeguamento termico della scuola elementare a danno di una indiscutibile testimonianza della vita scolastica del tempo, espressa in un bassorilievo policromo opera dei suoi piccoli studenti, non ci ha lasciati indifferenti e, a torto o a ragione, ne chiediamo conto.

Tutti infatti ricordano come un'opera nata ad ornamento di un anonimo edificio costruito negli anni sessanta, opera che, oltre ad ingentilire la grigia architettura tipica dell'epoca, testimoniava la volontà, di chi ha vissuto in quella scuola, di renderla un po' meno "anonima".

Ci siamo stupiti con quanta leggerezza l'Amministrazione comunale abbia operato cancellandola di fatto, a beneficio di un ventilato risparmio. È troppo credere che sia nelle funzioni istituzionali della Giunta, qualunque sia il colore politico, preservare le opere d'arte, i simboli e le testimonianze storiche presenti sul territorio? Nella fattispecie il pannello policromo è già esso stesso patrimonio dell'istituzione scuola oltretutto patrimonio storico, segno di testimonianza della vita vissuta dei suoi cittadini tutti.

Ci è stato raccontato che l'Amministrazione ha fatto il possibile per valutare soluzioni alternative, ma visti i costi prospettati, si è optato diversamente. Noi però siamo dell'avviso che la salvaguardia di un'opera unica non sia negoziabile, non possiamo credere che la vita pubblica cittadina si risolva in una mera contabilizzazione stile bilancio di condominio.

I fatti denunciano l'**insensibilità e la superficialità** con cui è stato affrontato questo tema. L'Amministrazione comunale ha più volte tentato di spiegare che già a settembre sindaco e assessori si sono adoperati con il direttore dei lavori al fine di salvaguardare l'opera senza comunque riuscire nell'intento. A testimonianza di ciò hanno **prodotto una relazione tecnica**. Peccato che il tanto sbandierato (quanto tardivo) "intervento" dell'amministrazione e quanto riportato nella relazione **poco ci convincono e ci spieghiamo**: è fondata opinione che tutte le soluzioni di salvaguardia del pannello avrebbero dovuto trovare spazio nell'ambito di una più attenta progettazione e non già in corso d'opera a lavori iniziati e a somme già stanziare, fatto questo indirettamente confermato nella citata relazione del tecnico,

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

L'opera più importante (del costo di 413.000 euro finanziati per la metà dalla Regione e il resto con la monetizzazione degli standard per 150.000 euro e 55.720 euro di mutuo) è la realizzazione della pista ciclabile, la sistemazione della piazza del comune e la realizzazione della rotatoria della cinque vie in centro al paese. Ci sembra di **ricordare che Lega e PDL** quando erano all'opposizione ritenevano la realizzazione della rotatoria **uno spreco di risorse pubbliche**. Noi ci auguriamo (come già detto in passato) che in fase di progettazione ci si preoccupi della sicurezza dei pedoni. **Non riteniamo infatti sufficiente rialzare la sede stradale** della rotatoria perché la quantità di traffico che interessa questo incrocio, specie nelle ore di punta, coincide con l'entrata e l'uscita da scuola.

La maggior parte delle opere restanti mancano di un finanziamento realistico e credibile. Due sono le entrate che dovrebbero finanziare queste opere: i trasferimenti in conto capitale di cui non c'è mai la certezza e la vendita del Convento di Santa Margherita che già nel 2010 non si è verificata (come abbiamo avuto modo di dire in passato la riteniamo in ogni caso una decisione scellerata).

Quindi gli **abitanti di via Martinella** dovranno aspettare ancora per la sistemazione della strada (allargamento, marciapiedi, parcheggi) perché oltre la metà della cifra necessaria (245.000 euro) dipenderà esclusivamente dalla vendita di Santa Margherita. Anche **l'asfaltatura delle strade** del paese dipenderà per 165.000 Euro dalla vendita di S. Margherita oltre a 145.000 euro dai finanziamenti in conto capitale.

Sempre con la vendita di Santa Margherita è previsto il finanziamento di altri interventi minori: 60.000 euro per la manutenzione edifici pubblici, 23.000 euro per la manutenzione impianti sportivi, 12.000 euro per attrezzature impianti sportivi e 10.000 euro per parchi e giardini.

Per la realizzazione delle **pompe di calore delle scuole** è previsto uno stanziamento di 300.000 euro di cui 60.000 euro di mutuo e ben 240.000 euro di trasferimenti in conto capitale.

Per la **manutenzione straordinaria delle scuole medie** oltre la metà dei 375.000 euro necessari sono nell'incertezza: 145.000 euro dipendono da trasferimenti in conto capitale e 104.000 euro dipendono ancora dalla vendita di Santa Margherita.

Se il primo bilancio di previsione nel 2010 poteva lasciare a qualcuno il dubbio dell'inesperienza, il bilancio di previsione del 2011 conferma **l'incapacità progettuale** di questa amministrazione a quasi due anni dal suo insediamento.

**PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA
CIRCOLO GIUSEPPE BRIGHENTI**

mail: prc.torrebaldone@tiscali.it

<http://web.tiscali.it/PrcTorreBoldone/>

**Ci riuniamo tutti i giovedì alle ore 21.00 presso
la sede di via Reich n. 36**

(Continua da pagina 1)

datata febbraio 2011, per il quale dichiara che, tra le altre cose, per le soluzioni espresse **non sono state previste ulteriori somme** a disposizione nel quadro economico approvato a progetto. In soldi spicci ci ha fatto intendere che **eventuali lavori ipotizzati** a preservare il bassorilievo non avrebbero avuto una copertura economica visto che le somme a disposizione prevedevano altro già in sede progettuale. A nostro parere nulla avrebbe comunque vietato alla Amministrazione comunale, se realmente interessata a preservare il bassorilievo, a fare una **variante in corso d'opera** adeguando di conseguenza i finanziamenti.

Sarebbe stato quantomeno onesto nel frattempo **non danneggiare irreparabilmente** il bassorilievo, così come i fatti invece ci raccontano. È evidente infatti che i lavori di tassellatura della facciate ad ancoraggio dei pannelli coibentati, laddove esisteva il pannello policromo, lo hanno irreparabilmente danneggiato con i risultati che tutti possiamo immaginare.

L'aver perseguito un obiettivo strategico **senza aver valutato a priori le conseguenze** che esso indirettamente produce non rende merito a una pubblica amministrazione. Ne siamo convinti e lo scriviamo.

PROBLEMI ALLA MENSA SCOLASTICA

Nel bilancio di mandato dell'Amministrazione Piazzalunga nell'aprile 2009 era scitto: "La nuova mensa: oltre al lotto funzionale che comprende i locali refettorio e cucina i cui lavori sono in fase di ultimazione La nuova mensa per 200 ragazzi, completa di arredi, aprirà con l'inizio del nuovo anno scolastico".

Peccato che al rilascio del "Certificato di prevenzione incendi" rilasciato dai Vigili del Fuoco è emerso che la capienza massima è autorizzata per 98 posti. Quindi si è tornati al doppio turno con tutti i disagi che ciò comporta a bambini e insegnanti.

Attualmente non ci sono certezze su quanto accaduto e sulle risposte dell'Amministrazione comunale. Approfondiremo il problema e informeremo nel prossimo numero di Ombre Rosse.



CORSO DI ACQUARELLO

Organizzato da **Associazione Archè**
di Torre Boldone via Reich n.36

10 LEZIONI TENUTE DALL'ARTISTA

Pia Panseri

Il corso si terrà il mercoledì dalle ore 20.30 alle 22.30 con
inizio in data da concordare con gli interessati

Per informazioni telefonare al 3881720931

QUATTRO REFERENDUM PER INVERTIRE LA ROTTA DEL GOVERNO

I quattro referendum su cui voteremo in primavera sono un'occasione imperdibile per ottenere un radicale cambiamento di rotta nelle politiche del governo. Attrezziamoci adesso per raggiungere l'obiettivo di vincerli perché la priorità assoluta è che l'acqua non venga privatizzata, che il nucleare sia cacciato definitivamente dall'Italia, che Silvio Berlusconi non sia al di sopra della legge.

REFERENDUM CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA

Partiti, multinazionali, banche e i soliti imprenditori con gli agganci giusti stanno mettendo le mani sulle aziende pubbliche dell'acqua e sui rubinetti di milioni d'italiani. Fra questi potremmo esserci a breve anche noi.

Il governo ha varato una norma che obbliga le aziende pubbliche a **dismettere buona parte del loro capitale** a favore dei privati entro il 2011. Contro questa legge sono state raccolte 1,4 milioni di firme per ciascuno referendum (record della storia repubblicana) che registra un'attenzione sociale senza precedenti per un bene comune, che va gestito in modo radicalmente diverso da come è stato fatto in questi anni, senza limitarsi ad agire sull'acqua che esce dal rubinetto e recuperando i ritardi sulla qualità di quella scaricata nell'ambiente.

La corte costituzionale ha valutato i quesiti presentati per la ripubblicizzazione dell'acqua approvandone 2 su 3. Nello specifico ha ammesso quello **contro la privatizzazione della gestione**

contenuta nel decreto Ronchi e quello sul **profitto garantito ai privati** sulla gestione del servizio Idrico. Nonostante un quesito non sia stato ammesso, l'impianto alla base della battaglia referendaria rimane intatto nella sua volontà di tutelare l'acqua come bene comune e la sua gestione pubblica.

Da anni, una grande coalizione sociale e cittadina cerca di difendere la gestione pubblica dell'acqua promuovendo il controllo e la partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni su un bene comune di vitale importanza.

REFERENDUM CONTRO IL RITORNO DEL NUCLEARE IN ITALIA

Si voterà per **abrogare la legge che istituisce l'agenzia nucleare**. Sono tanti i motivi per cui un ritorno all'energia atomica sarebbe una scelta grave. Innanzitutto, nel mondo, l'energia prodotta dal nucleare sta progressivamente diminuendo e non si può quindi parlare di una rinascita dell'energia atomica. Le **emissioni di Co2 non diminuirebbero**, non cesseremmo la dipendenza energetica dagli altri Paesi, è dannosa per la salute e non si è ancora trovata una soluzione per lo stoccaggio delle scorie. C'è una crisi in corso che racconta molto bene il **bluff sull'autofinanziamento** degli enormi investimenti necessari. C'è una crisi climatica che incombe e già oggi produce **danni, con frane e alluvioni** con una intensità imprevedibile fino a qualche anno fa.

La necessità di salvaguardare la **dinamica planetaria del clima** e l'insieme dei cicli biogeochimici ad esso connessi, richiedono un impegno urgente per recuperare il ritardo nell'adempimento degli obblighi già previsti dall'accordo di Kyoto.

E' necessaria e urgente una svolta radicale e globale nelle politiche energetiche a favore delle fonti rinnovabili e degli usi razionali ed efficienti dell'energia. La impongono il tendenziale esaurirsi del petrolio, più in generale delle fonti non rinnovabili e la drammatica accelerazione dei cambiamenti climatici.

Prendiamo ad esempio alla Germania: lì, hanno capito ben prima degli altri che le energie rinnovabili possono significare soldi e lavoro (con le esportazioni che coprono buona parte del fatturato rinnovabile tedesco). I comparti che contribuiscono maggiormente sono nell'ordine biomasse, eolico e solare, con il geotermico che ha fatto registrare la crescita maggiore. E sono i numeri a dimostrarlo. Alla fine del 2009, il settore delle energie rinnovabili ha toccato quota 340.000 posti di lavoro, in

PILLOLE DI MARXISMO

Il capitale e il suo sicofante, l'economista, strepitano su una violazione della "eterna" e "sacra" legge della domanda e dell'offerta.

Ogni solidarietà fra gli operai occupati e quelli disoccupati

turba infatti l'azione "pura" di quella legge.

Il capitale cerca di raddrizzarla con mezzi coercitivi.

La superficialità dell'economia politica

risulta fra l'altro nel fatto che essa fa dell'espansione e della contrazione del credito, che sono meri sintomi dei periodi alterni del ciclo industriale,

la causa di quei periodi.

Effetti diventano a loro volta cause, e le alterne vicende

di tutto il processo assumono la forma della periodicità.

Perfino l'economia politica riesce a concepire la produzione di una popolazione eccedente relativa, come condizione vitale dell'industria moderna.

[Karl Marx]

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

aumento del 112% rispetto ad un anno prima.

È la dimostrazione che è possibile avviare un programma per una globale e graduale transizione dall'odierna dipendenza dalle fonti fossili. È necessario ovviamente definire gli obiettivi di politica energetica e gli strumenti per uno sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti di energia pulita.

REFERENDUM CONTRO IL LEGITTIMO IMPEDIMENTO.

La legge per il "Legittimo impedimento" sospende, con la scusa di aver una migliore governabilità, **tutti i processi dei ministri e del presidente del Consiglio** (ovviamente!). Approvato all'inizio del 2010 è l'ennesimo tentativo dopo i vari lodi Schifani

e Alfano, di tener impunito Berlusconi. La solita legge ad personam che contraddice l'art. 3 della Costituzione: *"La legge è uguale per tutti [.....] senza distinzione di condizione personale e sociale"*. Facciamo in modo che il governo non ci tratti in modo diverso.

La Cassazione alla luce della sentenza della Corte Costituzionale che aveva parzialmente dichiarato incostituzionale il "legittimo impedimento", ha dato il via libera al referendum accogliendo l'istanza con cui è stato chiesto di riformulare il quesito referendario. **In primavera i cittadini e la parte sana dell'Italia possono esprimersi per la difesa della Carta costituzionale e della legalità.** Berlusconi è uguale agli altri ed è intollerabile la sua pretesa d'impunità.

SILVIO B. SI DICHIARA PRIGIONIERO POLITICO

Secondo un antico aforisma romano: *"Quos Deus vult perdere dementat prius"* (quelli che Dio vuole perdere, prima li fa uscire di senno). Nessuna metafora potrebbe essere più adeguata alle esplosioni di collera di Berlusconi che, non avendo mai rispettato il galateo istituzionale, [.....] si è messo a sparare ad alzo zero contro l'esercizio della giurisdizione [.....].

Accusando i Pubblici Ministri di essere *"una avanguardia rivoluzionaria"* e di aver intrapreso un *"golpe morale"* contro di lui con inchieste *"degne della DDR"*, Berlusconi in pratica si è dichiarato **"prigioniero politico"** ed ha disconosciuto l'autorità della giurisdizione se esercitata - come prevede la Costituzione - in modo indipendente dal potere politico.

Questa è una dichiarazione di guerra allo Stato che, [.....] quando proviene da chi si trova al vertice del potere esecutivo è - in senso tecnico giuridico - un atto eversivo.

Ciò in quanto radica un conflitto che spacca l'unità dell'ordinamento nel quale è iscritto il principio della divisione dei poteri e della sottoposizione di tutti i cittadini, massimamente coloro che esercitano poteri pubblici, all'obbligo di rispettare quelle regole di civiltà e di convivenza che sono alla base della legge penale.

In questa situazione è diventato evidente, anche per quelli che per anni non hanno voluto vedere, che il Capo politico che ci governa è in rotta di collisione con le istituzioni dello Stato democratico.

E' uno scontro che non consente alcun tipo di mediazione, per cui o vinceranno le istituzioni democratiche e Silvio Berlusconi dovrà rispondere dei suoi guai con la giustizia come ogni altro cittadino, oppure le istituzioni democratiche saranno travolte.

Nella "Costituzione di Arcore", che si delinea sullo sfondo

del progetto politico del Pdl e mira a trasformare la Repubblica in un Sultanato, la persona di Silvio Berlusconi è sacra ed inviolabile, per cui i magistrati che volessero procedere contro di lui sarebbero puniti per oltraggio al sovrano, come già adesso si minaccia di fare.

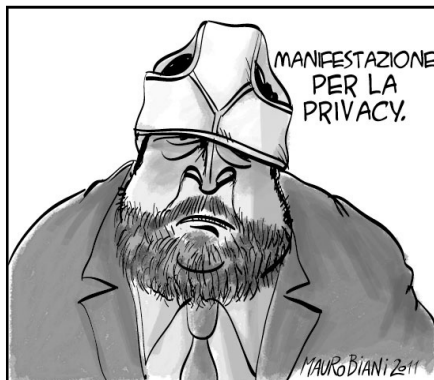
E' questa la sostanza dell'emergenza democratica in atto nel nostro paese.

Né la crisi della democrazia in Italia è meno grave per l'attitudine a trasformarla in farsa. Quando un Ministro degli Esteri minaccia di fare causa allo Stato italiano dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per la violazione della privacy del Presidente del Consiglio, l'unica osservazione che si può fare è quella di richiamare un vecchio slogan del '68: **una risata vi seppellirà!**

Tuttavia, malgrado questi segni evidenti di squilibrio di Berlusconi e del suo entourage, la situazione non si risolverà da sola. Anzi, [.....] si sta provando davanti al Tribunale di Milano la scena finale del Caimano, l'attacco del "popolo" ai palazzi della giustizia per il definitivo regolamento di conti con lo Stato di diritto.

Questa scena finale, che - come un incubo - si affaccia nel nostro subconscio da alcuni anni, può essere sventata. Può essere scritto un altro finale.

La democrazia italiana non è costruita sulla sabbia, il sangue versato nella Resistenza non è stato versato invano. E' proprio nei periodi più oscuri, quando tutto sembra perduto, che possono venire fuori delle energie insospettite. In questo momento l'Italia ferve di iniziative di mobilitazione, milioni di donne e di uomini [.....] testimoniano che un'altra Italia è possibile, che è possibile riunirsi in un supremo sforzo per arrestare il declino e ristabilire le condizioni di dignità, onore, cultura e libertà nel nostro Paese.



SOUVENIR D'ITALY

Sempre più spesso nelle località di villeggiatura, nel consueto struscio serale, chi si ferma a curiosare tra i vari negozi e negozietti di souvenir per acquistare un qualche ricordino da regalare ad amici e parenti al rientro delle vacanze, si può trovare a dover scegliere tra conchiglie, collanine, statuette varie (opere dell'artigianato locale made in China) e una gamma "interessante" di oggetti veri e propri **souvenir di un passato buio e tremendo che ha così segnato la storia italiana: il fascismo.**

Amenità che spaziano dai "celebri " manganelli (vere e proprie armi) di diverse misure ,dal piccolino da usare simpaticamente come portachiavi, al più grande (da usare eventualmente su qualche testa ...) con varie scritte a piacere inneggianti al duce, a bottigliette di olio di ricino (usate dai fascisti per chi non lo sapesse per punizioni "leggere" contro chi in qualche modo fosse ritenuto ostile al regime), ai vari busti del duce (tutte le misure e materiali vari, legno, ferro, plastica ...) alle sciarpe alle magliette con croce uncinata e frasi "celebri" del dittatore fascista, alle simpatiche bottiglie di vino con etichette "nostalgiche" ad anelli o tirapugni con effigi, crape pelate e simboli quali fasci e svastiche!

Chiunque, non solo non dovrebbe acquistare tali oggetti ma dovrebbe a quel punto **indignarsi e magari fare intervenire un pubblico ufficiale** visto che chi espone esibisce e commercia tali oggetti sta compiendo un reato: l'apologia del fascismo è un reato previsto dalla legge 641 del 20/6/1952 e dalla più recente legge Mancino dell'ottobre 1993.

La memoria di questo paese è sotto l'attacco sistematico di chi vorrebbe costruire ad hoc un passato ed una storia

che giustifica, che confonde e banalizza, per poter anestetizzare e rendere innocue le coscienze e il dissenso. **Un paese senza memoria storica è un paese senza radici**, senza spina dorsale, senza anticorpi. Un paese e un popolo debole ed indifeso preda facile del prossimo regime. È per questo che **non bisogna abbassare la guardia** anche e soprattutto davanti a ciò che può apparire come puro folclore goliardico (cosa ci sia di folcloristico in un manganello poi bisognerebbe spiegarlo ...), che spinge il ventre molle del paese a buttare solo un occhio indifferente, secondo l'onda purtroppo imperante di sostanziale assoluzione del passato fascista.

Anche in Torre Boldone, in un noto ristorante pizzeria questi simboli "folcloristici" sono ben in mostra e sostituiscono in modo "originale" i soliti banali quadri con paesaggi e marine .

Se mangiando una capricciosa vi capita alzare lo sguardo e vi trovate l'immagine del duce che vi osserva minaccioso, non fatevi andare la mozzarella di traverso, **fate presente il vostro disagio, uscite, cambiate locale e spargete la voce**

In quel ristorante sono esposti in bella mostra SOUVENIR che celebrano il fascismo.

Chi crede ancora nei valori democratici e in una repubblica nata dalla Resistenza che ha combattuto e vinto a caro prezzo il nazifascismo, ha il dovere civile di indignarsi e protestare contro lugubri simboli di sopraffazione, violenza e morte, troppo spesso esibiti e rivendicati e non cadere nella trappola della banalizzazione tanto in voga di questi tempi.

ROMA LADRONA, LA LEGA NON TI ABBANDONA

A due mesi dal congresso costitutivo, la Federazione della Sinistra (Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Socialismo 2000, Lavoro Solidarietà) propone una vasta mobilitazione, ampia e unitaria, che sappia aggregare in primo luogo tutta sinistra, per fermare la deriva autoritaria che le forze moderate e conservatrici rappresentate dal Governo Berlusconi, dai vertici della Fiat e di Confindustria stanno attuando nel nostro Paese, con gli attacchi alla Costituzione, a settori dello Stato democratico e ai diritti che in anni di battaglie i lavoratori hanno conquistato.

Le continue violente e provocatorie esternazioni di Berlusconi contro la Magistratura, fatte in primo luogo nel tentativo di evitare i processi a cui sarebbe chiamato, il duro atteggiamento di Marchionne e della Fiat nei confronti dei diritti dei lavoratori, stanno a indicare un attacco massiccio a tutta la democrazia e alle stesse libertà costituzionali (vedi diritto di sciopero) del nostro

Paese. In pratica il governo di centrodestra vorrebbe ridurre al silenzio l'opposizione e avere mani libere per una politica antipopolare e di restaurazione.

A questo disegno dà una mano decisiva la Lega Nord che, trincerandosi dietro la parola d'ordine del Federalismo, avalla qualsiasi atteggiamento del Governo, salvando con il voto parlamentari in odore di mafia, accettando nei fatti qualsiasi compravendita di voti e deputati che avviene in Parlamento. **Proprio loro che si sono presentati come quelli di "Roma ladrona" e contro i clientelismi e le corrottele.** Ora fanno di tutto per salvare Berlusconi e le loro sedie in Parlamento. Per di più lo stesso progetto di Federalismo che vogliono approvare si tradurrà semplicemente in più tasse e meno servizi anche per i cittadini della nostra provincia. Bel modo di **"essere padroni a casa nostra"**.

(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 5)

Lo stesso "Milleproroghe":

- è una mano tesa agli agricoltori disonesti, premiati con lo slittamento dei termini del pagamento delle multe per il mancato rispetto delle quote latte;
- ha un occhio di riguardo per i costruttori abusivi, con lo stop fino a fine anno delle demolizioni degli immobili in Campania, anche se edificati in zone protette;
- aumenta le tasse mentre dà nuovi aiuti alle banche;
- dà alle Regioni la possibilità di imporre nuove tasse in caso di catastrofi naturali;
- ripropone la social card che è già stata un fallimento lo scorso anno; ecc.

Per invertire la rotta la Federazione della Sinistra ha deciso di agire in modo unitario e continuativo, costruendo gli organismi a livello territoriale. Un'iniziativa unitaria che si apre a tutte le forze disponibili partendo dai reali problemi che tutti i giorni la popolazione deve affrontare: **LAVORO, REDDITO, CASA.**

Proposte chiare per definire una politica di redistribuzione del reddito verso il basso sostenendo le fasce più deboli, creando nuovi posti di lavoro con la riconversione ambientale, bloccando le delocalizzazioni, finanziando adeguatamente la scuola, l'università, la ricerca pubblica e la cultura. Proposte attuabili con una tassa patrimoniale al di sopra degli 800 mila euro e incrementando la lotta all'evasione fiscale; tassando a livello europeo le rendite finanziarie; tagliando le grandi opere inutili e dannose (dal Ponte sullo stretto alle centrali nucleari, fino alla Torino-Lione); facendo restituire alle imprese che delocalizzano tutte le agevolazioni e i finanziamenti pubblici ricevuti; tagliando gli stipendi dei parlamentari, manager pubblici, consulenze dorate, enti e società inutili; riducendo del 20% le spese militari (ovviamente via i soldati dall'Afghanistan: dal 1° gennaio al 30 giugno 2011, è prevista una spesa complessiva di oltre **410 milioni di euro**, vale a dire più di 68 milioni al mese pari a **2,26 milioni al giorno**). Ad ogni entrata o risparmio si potrebbero impiegare le nuove risorse, per aumentare i salari (ad esempio reintroducendo un adeguamento automatico all'inflazione) e istituendo il reddito sociale minimo per i disoccupati e per ridurre la tassazione sul lavoro e le piccole imprese.

Conti alla mano il 15% degli italiani ha più del 60% delle risorse. Facendo pagare lo **0,5% di patrimoniale a chi**

CALA IL POTERE D'ACQUISTO IN LOMBARDIA E NELLA BERGAMASCA

Il potere d'acquisto dei salari dei lavoratori dipendenti e dei pensionati lombardi si è ridotto dell'1,65%. È quanto emerge da una indagine della CISL prendendo in considerazione le dichiarazioni dei redditi del 2009.

Per i lavoratori bergamaschi (vedi tabella sottostante) la perdita del potere d'acquisto è del 2%. L'1,5% per via del peso dell'inflazione, ma soprattutto per il calo del reddito medio imponibile che nel 2009 è calato dello 0,52% che si aggancia ad un altro dato significativo: in media il reddito dei lavoratori bergamaschi è il secondo più basso di tutta la Lombardia (22.727 euro lordi).

Il calo del reddito è dovuto essenzialmente agli effetti della pesante crisi economica che nel 2009 è esplosa sull'economia reale con azzeramento delle eventuali ore straordinarie, messa in cassa integrazione e mancati aumenti salariali sia collettivi che individuali.

Una situazione proseguita anche nel 2010 e ad oggi non presenta una via d'uscita positiva per il prossimo futuro. Occorre inoltre tenere conto l'incidenza che avranno nel 2011 l'incremento delle tariffe dei servizi pubblici che rischiano di peggiorare ulteriormente la situazione.

	dip. 2008	dip. 2009	var.09-08
N° contribuenti	80966	79233	-2,14
reddito medio imponibile	22640	22521	-0,52
imposta netta	3891	3851	-1,01
imposta %	17,19	17,10	-0,49

ha una rendita superiore agli 800 mila euro e l'1% in più a chi ha oltre 2 milioni di euro si avrebbe un gettito annuo oscillante fra i 20 e i 24 miliardi di euro.

Una proposta sistemica in cui le entrate economiche sarebbero pari o superiori alle spese e che porterebbe enormi benefici sociali. L'obiettivo è indicare una via di uscita da una crisi la cui gestione capitalistica mette in discussione le conquiste democratiche e sociali

Il diritto alla casa deve entrare nell'agenda della politica. Proponiamo: la moratoria generale ed immediata sugli sfratti incolpevoli, legati a situazione determinata da cassa integrazione, licenziamenti, precarietà; un vero rilancio dell'edilizia economico popolare per combattere l'emergenza casa; un più attento controllo sulle reali condizioni di vendita di alloggi e sugli affitti del mercato privato; delle adeguate politiche di incentivazione nei confronti dei proprietari istituendo le "agenzie per la locazione comunali"; provvedimenti di tutela degli insolventi al mutuo per la prima casa.

Un impegno che come Federazione della Sinistra intendiamo portare avanti in modo unitario per far in modo che altre forze della sinistra presenti nel territorio possano condividere con noi un confronto franco e leale.

Liberazione
giornale comunista

**Compra Liberazione il giornale di
Rifondazione Comunista.
Tutti i giorni in edicola tranne il lunedì.**